

<https://finanza.lastampa.it/News/2026/02/09/richiesta-di-rimborso-dei-dazi-usa-il-punto-di-exportusa/MTUxXzIwMjYtMDItMDIfVExC>

Richiesta di rimborso dei dazi USA: il punto di ExportUSA

TELEBORSA

Pubblicato il 09/02/2026
Ultima modifica il 09/02/2026 alle ore 15:54

Richiesta di rimborso dei dazi USA: il punto di ExportUSA

Per ricevere il rimborso dei dazi USA serve avere un conto corrente con una banca americana. A partire dal 6 Febbraio 2026, i rimborsi dei dazi USA avverranno solo elettronicamente e la dogana americana non invierà più assegni.

"Dal 6 febbraio – spiega Lucio Miranda, presidente di ExportUSA – per poter ricevere il rimborso dei dazi doganali negli Stati Uniti, sarà obbligatorio disporre di un conto corrente presso una banca americana. I rimborsi dei dazi USA verranno infatti effettuati esclusivamente in modalità elettronica e la dogana statunitense non emetterà più assegni. Questa nuova regola si applica anche agli Importer of Record (IOR) esteri, che dovranno pertanto essere titolari di un conto bancario negli Stati Uniti. L'obbligo riguarda inoltre tutte le aziende italiane che esportano negli Stati Uniti con Incoterm DDP, qualora non dispongano di una propria filiale o struttura societaria sul territorio americano".

Per evitare ritardi o interruzioni nei rimborsi, gli importatori devono essere iscritti al programma ACH Refund tramite il portale ACE. Gli importatori non ancora iscritti devono presentare un'istanza ACH Refund tramite ACE Portal. La regola si applica ai rimborsi emessi a favore di tutti i seguenti soggetti: Importatori, Broker doganali, Filers, Società di fideiussione doganale (garanti), Fornitori di servizi doganali in genere, Facility operators (operatori di strutture), Operatori zone franche e magazzini doganali, Vettori, Terze parti designate indicate nel CBP Form 4811.